



Settore Medicina Penitenziaria SEGRETERIA NAZIONALE

COMUNICATO STAMPA

FUGA DEI MEDICI DALLE CARCERI ?

La situazione nelle carceri italiane è già critica in condizioni normali per il perdurare del sovraffollamento , il rischio di aggressioni fisiche e rischi biologici ai quali è esposto il personale sanitario che vi opera .

Le criticità si sono poi manifestate in maniera drammatica in questi ultimi tempi con i noti episodi di rivolta dei detenuti in vari istituti penitenziari italiani che hanno visto coinvolto in prima persona il personale sanitario che vi opera sfociato nel sequestro del personale medico e altro nel carcere di Melfi , passato inosservato o sminuito dagli organi di stampa .

Questo clima è aggravato dalla non gestione da parte del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria dell'infezione da coronavirus , fino ad arrivare in alcuni istituti a vietare l'uso delle mascherine protettive " perché genererebbero un clima di pericolosità all'interno " .

Il personale che vi opera teme per la sua incolumità personale per il clima che si respira all'interno degli istituti .

Nella maggior parte dei casi opera senza o con scarsa dotazione dei DPI , di eseguire tamponi non se ne parla , difficoltà di isolamento per i casi sospetti o provenienti dalla libertà o da altri istituti a seguito di trasferimenti per i noti fatti di cronaca .

Tutto tace , non ci si rende conto che qualora in un istituto si verificano positività per il coronavirus vista la promiscuità e gli spazi ristretti dove sono costretti a vivere si verificherebbe una situazione veramente tragica

Ci sono problemi per i cittadini liberi , criticità delle terapie intensive , i detenuti che avessero bisogno di terapia intensiva dove andrebbero a finire ?

E' necessario prevenire al massimo una situazione del genere per questo con forza chiediamo che ci vengano dati gli strumenti adatti anche per salvaguardare gli operatori sanitari .

Operatori sanitari che cominciano a scarseggiare perché un lavoro non ambito in quanto precario dal 2008 momento del passaggio al SSN , ancora in attesa di un contratto nazionale ,di un riconoscimento del lavoro di tipo particolare (sottolineato da numerose sentenze e dalla Corte Costituzionale) , sottopagati e scarsamente tutelati

In questo clima in cui vengono richiesti medici nelle strutture pubbliche è da temere una fuga all'esterno con conseguenze facilmente intuibili .

Siamo consapevoli delle responsabilità che ci assumiamo durante il nostro lavoro e per questo ripetiamo con forza **dateci gli strumenti per operare e nello stesso tempo si arrivi a un inquadramento giuridico economico adeguato .**

**IL Coordinatore Nazionale FIMMG Settore Medicina Penitenziaria
Dott Franco Alberti**

Piazza Guglielmo Marconi , 25 – 00144 Roma
Segretario nazionale settore Medicina Penitenziaria
Dott Franco Alberti
E mail : medicinapenitenziaria@fimmg.org